



## Produzione industriale giù del 23% Vale il settore dell'auto e l'elettronica

Il 1° aprile la produzione industriale a febbraio. Il dato grezzo, rende conto di una produzione registrata un calo del 23,7%. L'andamento corretto per i fattori stagionali segna una contrazione del 20,7%. Rispetto a gennaio la riduzione è del 3,5%. La variazione congiunturale della media degli ultimi tre mesi rispetto a quella dei tre mesi immediatamente precedenti è pari a -9,3 per cento. Fra i settori più in difficoltà c'è quello della produzione di autoveicoli che, a febbraio, è diminuita del 42% rispetto allo stesso mese del 2008. Anche l'indice per l'elettronica e l'elettrotecnica registra una preoccupante flessione tendenziale: -18,1%.

## Amari Averna si beve Braulio Bnl l'aiuta con 15 milioni

Bnl (gruppo Bnp Paribas) ha concluso un'operazione di finanziamento per 15 milioni di euro in favore del gruppo Averna, leader in Italia nel settore dei liquori digestivi con una quota di mercato del 25% circa. Il finanziamento è finalizzato all'acquisizione del residuo 18% della Casoni Fabbricazione Liquori (Cfl), storica azienda emiliana produttrice di bevande alcoliche con i marchi Casoni, Braulio, Limonetta di Sorrento; in seguito a tale operazione il gruppo Averna detiene il 98,5% del capitale di Cfl. Il finanziamento sarà inoltre destinato anche alla parziale rimodulazione del debito a breve termine della capogruppo, la cui proprietà è interamente posseduta dalla famiglia siciliana Averna.

## Ora è più facile accedere alla cassa integrazione

GABRIELE FAVA

La cassa integrazione per crisi aziendale dovuta a eventi improvvisi e imprevisti potrà riferirsi anche a quelle situazioni emerse in ambito nazionale e internazionale che comportino una ricaduta sui volumi produttivi e, di conseguenza, sull'occupazione. Non sarà necessario, cioè, dimostrare che l'evento si riferisca alla singola impresa: potrà essere connessa a fattispecie più generali. È questo l'importante principio contenuto nella lettera circolare diramata dal Ministero del Lavoro lo scorso 30 marzo (Cir. Min. Lav. 30 marzo 2009 prot. 14/0005251) che di fatto ha allargato le ipotesi per le quali le aziende potranno far ricorso alla cassa integrazione per crisi aziendale. È noto, infatti, che tra i motivi che giustificano il ricorso alla Cigs (così, in gergo viene chiamata la cassa integrazione guadagni straordinaria) c'è anche la crisi aziendale. Sul punto, il decreto ministeriale del 18 dicembre 2002 n. 31826 ha introdotto un'autonoma fattispecie di crisi aziendale meritevole del trattamento Cigs. L'evento "improvviso" e "imprevisto" per il quale la legge prevede forme semplificate di accesso.

L'evento improvviso e imprevisto a cui si riferisce il decreto ministeriale deve essere esterno alla gestione aziendale. Inoltre deve essere documentato sia sotto il profilo dell'imprevedibilità sia per quanto attiene alla rapidità con la quale essa abbia prodotto gli effetti negativi. Inoltre si dovrà dimostrare la completa autonomia dell'evento imprevedibile rispetto alle politiche di gestione aziendale.

Con la circolare diramata lo scorso 30 marzo, il Ministero del Lavoro, anche alla luce dell'attuale situazione economica mondiale, ha interpretato in modo estensivo il concetto di evento improvviso e imprevisto. Il Ministero, infatti, ha chiarito che in questo genere di evento potranno rientrare anche quelle situazioni emerse in ambito nazionale ed internazionale che comportino una ricaduta sui volumi produttivi dell'impresa o sui volumi di attività. Con pesanti riflessi sull'occupazione. In altre parole, non sarà necessario dimostrare che l'evento improvviso e imprevisto si riferisce alla singola impresa che richiede la cassa integrazione: potrà essere ricondotto a fattispecie più generali.

Saranno rilevanti circostanze quali la riduzione e commesse, la perdita di quote del mercato nazionale o la riduzione del medesimo, la contrazione delle esportazioni, la difficoltà di accesso al credito. Questi eventi devono comunque comportare una ricaduta sui volumi produttivi o sui volumi di attività e di conseguenza determinare una situazione occupazionale cui far fronte con lo strumento della cassa integrazione straordinaria.

Con questa interpretazione, in definitiva, l'accesso alla Cigs sarà consentito anche a quelle imprese che pur essendo oggi sostanzialmente in crisi non lo sono formalmente, visto che non possono dimostrare andamenti negativi o ridimensionamenti di organico negli anni passati, quando la situazione economica nazionale e internazionale non era equiparabile all'attuale.

Il Ministero del Lavoro ha dunque attualizzato il concetto di "evento improvviso e imprevisto" avendo riguardo all'attuale fase economica che richiede un forte sostegno all'occupazione e alla necessità di favorire strumenti che preservino il rapporto tra imprese e lavoratori. In attesa, naturalmente, che le difficoltà attuali vengano superate.

Valzer delle poltrone

# Pure Puri se ne va dalla Bicocca Lascia il gruppo l'ultimo Pirelli

La madre del manager, Margherita, era cugina dell'ingegner Leopoldo



CONTRO VENTO

Carlo Puri Negri al timone della Grampus. Una passione condivisa con l'amico, fino a mercoledì, Marco Tronchetti Provera. (Foto Olycom)

CAMILLA CONTI

Con l'addio di Carlo Puri Negri al vertice di Pirelli Re, la Bicocca perde l'ultimo esponente della gloriosa dinastia Pirelli.

Il manager in uscita è figlio di Margherita Pirelli, cugina di Leopoldo. Nato e cresciuto a Genova seguendo il padre Ambrogio, che pur essendo consigliere Pirelli non ha mai lavorato nel gruppo. Ha preferito l'industria pubblica: a 40 anni direttore generale dell'Italsider, poi Finmeccanica, infine Ansaldo. Nel tempo libero il vecchio Ambrogio faceva da consigliere economico a Giovanni Spadolini. Era stato lo stesso Carlo a ricostruire l'albero genealogico: «Il mondo Pirelli è sempre stato familiare, è come se ci fossi nato dentro. Mia madre Margherita era cugina di Leopoldo Pirelli. Rimasta orfana a due anni aveva vissuto con gli zii Alberto e Piero. Papà faceva parte del cda Pirelli in rappresentanza delle quote possedute ereditariamente dalla mamma». Che essendo rimasta l'unica figlia dopo la morte del fratello in guerra, spiegava ancora Carlo nell'intervista, «disponeva di un pacchetto di azioni più consistente rispetto a quello di altri eredi rappresentanti di altri nuclei familiari che si era frazionato tra fratelli e sorelle».

Dal passato al presente. Oggi l'ultimo pezzo della dinastia è stato fatto fuori da uno che di cognome fa Tronchetti Provera, e non Pirelli, ma che è genero di Leopoldo per averne sposato la figlia Cecilia. Cugina di Carlo.

Ecco il perché della lunga amicizia fra i due manager, uniti anche dalla passione per la vela. Puri a cavalcar le

onde sul Grampus, Tronchetti sul Kauris II. Fino a mercoledì sera quando è stato annunciato il cambio al timone del braccio immobiliare Pirelli Re, diventata ormai una costola della Pirelli&C. Il divorzio è arrivato dopo mesi di tensioni ed è stato l'epilogo della cura da cavallo imposta da Tronchetti alla controllata: ristrutturazione organizzativa e riduzione dei costi. E se il modello di business cambia perché non funziona, il vertice deve pagare il conto con le dimissioni. Piazza Affari pare aver gradito il valzer delle poltrone e ieri ha premiato il titolo Pirelli con un +5,7 per cento.

Eppure per anni Puri Negri è stato considerato il nuovo re del mattone milanese. Con una vita da rotocalco. Negli anni Ottanta finisce nelle pagine di cronaca rosa al fianco della moglie Clio Goldsmith, la bellissima «Cicala» del film di Lettauda nonché erede di un'importante famiglia di banchieri di origine tedesca. Il mondo dello spettacolo aveva del resto tentato anche lui: negli anni della contestazione era scappato da Genova a Milano per frequentare il Piccolo Teatro di Strehler. Ebbe anche l'occasione di interpretare una partecina nella pellicola di scarso successo «Mercoledì delle Ceneri» con

Henry Fonda, Elizabeth Taylor e Helmut Berger. Esaurita l'esperienza con il palcoscenico, tentò di mettere piede nell'allora nuovo mondo delle tv private con due partner illustri Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari allora proprietari del gruppo Espresso. Insieme fondarono a Roma la rete Uomo Tv. Con scarsi risultati. La rete si trasforma in Rti che dopo poco viene fatta confluire in Rete 4 di proprietà della Mondadori. Ma nemmeno la nuova compagnia riuscì a rianimare la televisione tanto che l'avventura si trasformò in una perdita colossale. Per salvarla venne così venduta, a Silvio Berlusconi che stava gettando le basi del suo impero mediatico. Ma questa è un'altra storia. Quella di Puri Negri arriva a una svolta: a trent'anni bussa alla porta della Pirelli. Il gran mondo della finanza comincia a occuparsi di lui nel 2001 quando gli socio di Tronchetti e già alla guida di Pirelli Re compra con un blitz la Edilnord dalla Fininvest. Nientemeno che il mattone su cui Berlusconi ha costruito il suo impero. Nel frattempo, finita la passione con la Goldsmith, Puri si è sposato con la raffinata Giulia Clavarrino. Lontano dai riflettori, sostituiti con i salotti di St. Moritz, Portofino e Capalbio. La cassaforte di famiglia Fratelli Puri Negri; dove sono custoditi i titoli Pirelli ereditati insieme alle sorelle alla morte della madre Margherita, entra senza far rumore nella Cpi. Ovvero la finanziaria con cui Tronchetti, al tempo leader delle tlc, controlla la galassia. Accompagnato alla porta dall'amico, l'ultimo Pirelli con la valigia in mano è pronto a batter cassa. Dicono che fra bonus e stock options la buonuscita lo farà veleggiare col sorriso.

### DAL PALCOScenICO AL MATTONE

#### L'ALBERO GENEALOGICO

Carlo Puri Negri è figlio di Margherita, cugina di Leopoldo Pirelli. Nato e cresciuto a Genova dove il padre Ambrogio, che pur essendo consigliere Pirelli non ha mai lavorato nel gruppo, era stato nominato a 40 anni direttore generale dell'Italsider prima di passare nella Finmeccanica, poi all'Ansaldo.

#### SOTTO I RIFLETTORI

Negli anni Ottanta finisce nel mirino dei paparazzi avendo sposato l'attrice Clio Goldsmith. Egli stesso da giovane era stato tentato dal mondo dello spettacolo e si era trasferito da Genova a Milano per seguire i corsi dell'Accademia di Arte Drammatica di Strehler al Piccolo Teatro. Recita anche una piccola parte in un film con Elizabeth Taylor.

#### SULLA SCENA FINANZIARIA

A trent'anni bussa alla porta della Pirelli. La grande finanza comincia a occuparsi di lui nel 2001 quando gli socio di Marco Tronchetti Provera e già alla guida di Pirelli Re compra con un blitz la Edilnord dalla Fininvest. Nientemeno che il mattone su cui Berlusconi ha costruito il suo impero. Nel frattempo si è sposato con la raffinata Giulia Clavarrino. Lontano dai riflettori, preferisce la mondanità più riservata dei salotti di St. Moritz, Portofino e Capalbio.